

“Colpire chi porta soccorso  
significa annichilire la speranza,  
la civiltà, il futuro stesso”

*Francesco Rocca, Presidente CRI-FICR*

“Non vogliamo soltanto informare,  
ma mobilitare le coscienze”

*Rosario Valastro, Vicepresidente CRI*



Seguici su

[www.cri.it/nonsonounbersaglio](http://www.cri.it/nonsonounbersaglio)

# LA VIOLENZA CONTRO GLI OPERATORI SANITARI È UN SUICIDIO



## “NON SONO UN BERSAGLIO”

*è un grido, un appello di civiltà e una Campagna internazionale con un focus specifico sulla situazione nazionale voluta dalla Croce Rossa Italiana per denunciare il costante intensificarsi di attacchi agli operatori sanitari nei teatri di conflitto in tutto il mondo, ma anche in “insospettabili” contesti come le città e le regioni italiane.*



Croce Rossa Italiana



**NON SONO  
UN BERSAGLIO**

LA VIOLENZA CONTRO  
GLI OPERATORI SANITARI  
DEVE FINIRE



Croce Rossa Italiana

## “COSÌ LONTANO” LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE



Negli ultimi due anni il **CICR** (Comitato Internazionale della Croce Rossa, l'Istituzione indipendente e neutrale che protegge e assiste le vittime della guerra e della violenza armata) ha registrato, quasi quotidianamente, episodi di **violenza contro l'assistenza sanitaria**:

**circa 1300 incidenti in 16 Paesi in conflitto  
o colpiti da altre emergenze.**

Gli attacchi al personale e alle strutture sanitarie, **oltre alle vittime dirette**, hanno come **conseguenza l'uccisione di migliaia di persone**, perché le privano dell'accesso a un servizio vitale.

**Anche in guerra esistono delle regole  
che devono essere rispettate.**

Attaccare postazioni o personale sanitario **viola il diritto internazionale umanitario** e ci fa fare un **salto indietro di 150 anni** nella conduzione dei conflitti armati.

Dal 2017, anno del lancio dell'hashtag internazionale, **Croce Rossa Italiana** aderisce alla **campagna virale #NotATarget**, nell'ambito della più ampia iniziativa **“Health Care in Danger”**, lanciata sempre dal **CICR** a seguito della tragedia di alcuni operatori e volontari uccisi in Afghanistan, in Nigeria e in Siria.

## “COSÌ VICINO” LA SITUAZIONE NAZIONALE



**Questo tipo di violenze si associa sempre a scenari “lontani”, a Paesi coinvolti da conflitti bellici o di altro tipo. Niente di più falso.**

**La Croce Rossa Italiana** vuole denunciare, attraverso **“NON SONO UN BERSAGLIO”**, una realtà semiconosciuta o spesso sottovalutata che ci coinvolge “da vicino” e che riguarda anche (e non solo) i volontari CRI: **quella delle violenze ai danni di operatori e/o strutture sanitarie in Italia.**

**Sono 3.000 i casi registrati nel 2018,  
a fronte di sole 1.200 denunce all'Inail.**

Si tratta di **aggressioni a medici e infermieri in ospedale**, nei Pronto Soccorso e nei presidi medici assistenziali italiani.

**Un'urgenza che si sta trasformando in  
emergenza nazionale. Da nord a sud.**

Altro drammatico aspetto è quello delle aggressioni agli **operatori delle ambulanze** e dei danneggiamenti ai mezzi stessi. Non esistono statistiche esatte, per questo la CRI ha deciso di **istituire un Osservatorio per consentire ai volontari in servizio di segnalare le aggressioni subite.**

**<https://report.cri.it/form/osservatorio>**